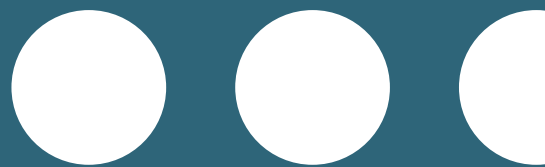


# ECHI DI MUSICA SIDERALE



Quaderni d'altri tempi

aricore

## ECHI DI MUSICA SIDERALE

### ARCHITECTURA CELESTIS

WERGO - SM 1037

#### Musicisti

Roberto C. Détrée, chitarra

#### Lato A

Sonne

Der Mann

Die Frau

#### Lato B

Architectura Celestis

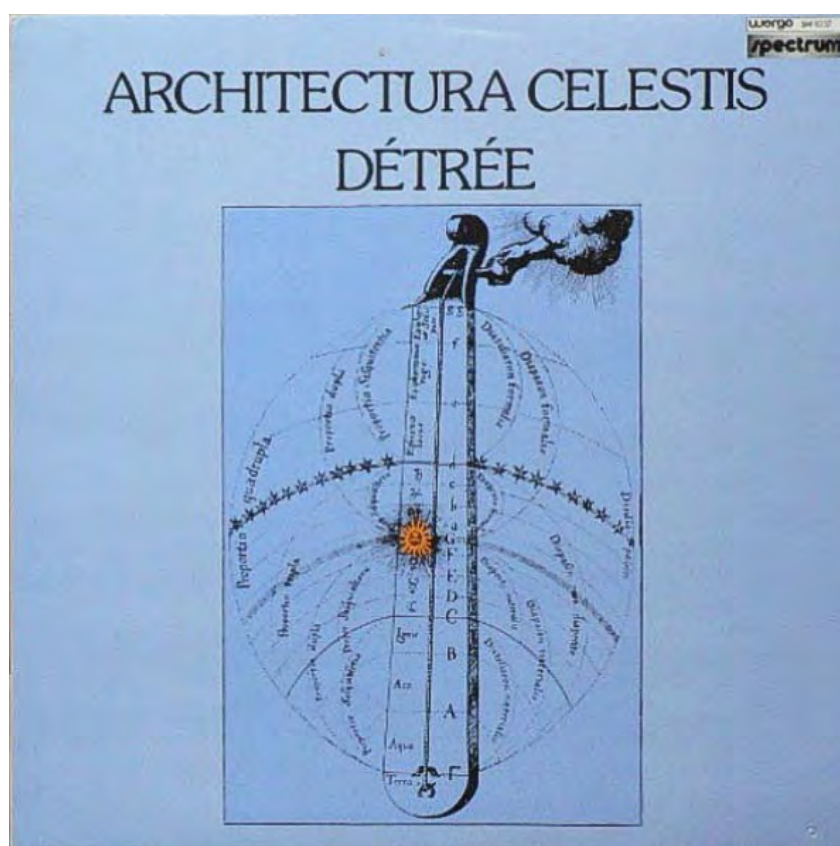
#### Note

Tonstudio der Münchener  
Kammerspiele. Gennaio 1982.

[www.quadernaltritempi.eu](http://www.quadernaltritempi.eu)

[redazione@quadernaltritempi.eu](mailto:redazione@quadernaltritempi.eu)

maggio 2014







Fondata nel 1962 da Werner Goldschmidt, storico dell'arte e collezionista, la Wergo è un'etichetta tedesca tuttora attiva, che sin dagli esordi ha programmaticamente pubblicato opere di autori delle varie avanguardie novecentesche. Prova ne sia il primo album, che ospitava l'opera *Pierrot Lunaire* di Arnold Schönberg eseguita dall'ensemble *Domaine Musicale* diretto da Pierre Boulez, uno degli enfant prodige, all'epoca, della nuova musica. Un rapido sguardo al catalogo dell'etichetta è sufficiente per cogliere la grande coerenza da allora rimasta inalterata. Nel tempo sono entrati a far parte del catalogo autori come John Cage, Morton Feldmann, Colin Nancarrow, Mauricio Kagel, Luigi Nono, Harry Partch, Giacinto Scelsi, Karlheinz Stockhausen e lo stesso Pierre Boulez, per citarne alcuni. In oltre mezzo secolo, sono stati più di seicento gli album prodotti dalla coraggiosa etichetta tedesca, che nel tempo ha diversificato collane e generi, dopo essere passata già nel 1970 al gruppo Schott Music per poter fare fronte a un impegno produttivo cresciuto oltre le previsioni di Goldschmidt, ma rimanendo sempre all'insegna del rigore e della ricerca. Un esempio è la collana dedicata alla computer (e poi digital) music, dedicata alla documentazione dell'evoluzione della musica in parallelo alla nascita e allo sviluppo di nuovi strumenti e mezzi elettronici. Tra gli affluenti nel grande fiume della musica contemporanea, c'erano anche gli esperimenti che i gruppi della nuova scena pop tedesca andavano producendo sin dalla fine degli anni Sessanta. Un fronte variegato, anche se a far da mattatori negli anni d'oro furono i musicisti che si fregiarono del fortunato titolo di corrieri cosmici, ovvero Klaus Schulze, gli Ash Ra Temple e i Tangerine Dream, per dire i nomi maggiori. Lateralmente a questo filone, in fondo di pop elettronico/psichedelico, agivano formazioni più interessate alla manipolazione dei suoni e alla destrutturazione della composizione, come i Can e soprattutto i Faust. C'era anche una terza corrente, antesignana di quella che poi sarebbe divenuta, banalizzandosi spesso, la cosiddetta world music, che vedeva in prima fila formazioni come i Popol Vuh (passati per una breve stagione elettronica "pura"), gli Embryo e i Between. ➔



Quest'ultimi erano proprio di casa alla Wergo. Between incarnava già nel nome il progetto musicale di cui si faceva portavoce, quello di fare da ponte *tra (between)* le culture musicali, facendo propria la lezione degli inglesi della Third Ear Band e condividendo lo spirito che già animava un'altra etichetta tedesca, la allora neonata Ecm di Manfred Eicher. La stessa formazione era eterogenea per provenienza geografica e per formazione dei singoli membri. Ne facevano parte i due fondatori Peter Michael Hamel (organo, piano preparato, voce), tedesco innamorato di Herman Hesse, dell'Oriente e della scuola reiterativa alla Terry Riley e Ulrich Stranz, tedesco, violoncellista di scuola classica, affiancati stabilmente da Robert Eliscu, oboista statunitense della Philharmonic Orchestra di Monaco, ma anche dei citati Popol Vuh, il percussionista statunitense Cotch Black e il chitarrista argentino, di formazione classica anch'egli, Roberto C. Détrée, "inventore" anche del motocello, strumento che impiega una sola corda di basso strimpellata da un aggeggio che funziona come il disco di una ghironda, ma che elettricamente viene fatto funzionare con moto continuo. A questi andrebbero aggiunti membri occasionali e ospiti, tra cui una menzione va al flautista irlandese della Philharmonic Orchestra di Berlino, James Galway. L'intera discografia dei Between (sei dischi), raffinato e pionieristico ethnic-pop, il cui culmine è rappresentato da *Dharama*, che vide coinvolta anche l'orchestra sinfonica di Baden-Baden, e qualche album a nome del solo Hamel, vennero pubblicati lungo tutti gli anni Settanta dal Wergo, finché nel 1979 la formazione dei Between si sciolse e il solo Hamel proseguì una carriera solistica sempre più rivolta a Oriente. Gli altri tornarono alle origini classiche. Il solo Détrée lasciò ancora una traccia pubblicando sempre per la Wergo un enigmatico lavoro realizzato in solitudine: *Architectura Celestis*, uscito nel 1982 nel formato trentatré giri e l'anno dopo in cassetta. Un disco fantasma, di cui non si fa neanche cenno nel catalogo Wergo; un oggetto per collezionisti su eBay e mercati analoghi. Ambient music crepuscolare, malinconica, misteriosa ed enigmatica. Un addio alle scene perfetto.



ROBERTO C. DÉTRÉE  
**ARCHITECTURA CELESTIS**  
WERGO - SM 1037

**LATO A**



Sonne



Der Mann



Die Frau

.....

**LATO B**



Architectura  
Celestis

.....



**[www.quadernidaltritempi.eu](http://www.quadernidaltritempi.eu)**  
[redazione@quadernidaltritempi.eu](mailto:redazione@quadernidaltritempi.eu)

